

ORDINE DEL GIORNO

RELATIVO ALLA NECESSITÀ CHE IL PARLAMENTO APPROVI CELERMENTE UNA RIFORMA COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI NEL SENSO DI UNA LORO ESTENSIONE E DI UN LORO RAFFORZAMENTO SUL PIANO ECONOMICO AI FINI DI UNA MAGGIOR EROGAZIONE DEL SOSTEGNO AL REDDITO A FAVORE DEI DESTINATARI

Il consiglio Regionale della Lombardia, premesso che:

Si rende necessaria una riforma complessiva degli ammortizzatori sociali che renda le tutele passive e attive disponibili per tutti i lavoratori garantendo equità e parità di trattamenti.

Anche il recente Accordo Quadro per gli Ammortizzatori Sociali in deroga 2009 – 2010, pur rappresentando un importante risultato in termini di tutele sociali per i lavoratori privi delle tutele rappresentate dagli ammortizzatori sociali, conferma, tuttavia, il carattere eccezionale del provvedimento confermato dal carattere “in deroga” di tali disposizioni;

gli elementi (imprese di piccole dimensioni, contratti atipici ecc.) che giustificavano il carattere “in deroga” di tali ammortizzatori, non possono più essere classificati secondo il criterio dell’eccezionalità (che giustificerebbe la natura derogatoria delle relative prestazioni in termini di ammortizzatori sociali) ma ormai costituiscono un elemento strutturale del nostro sistema socio – economico;

Per arginare la dilagante insicurezza sociale si rende necessaria una estensione e un rafforzamento del sistema di ammortizzatori sociali.

In particolare, va allargata la platea dei fruitori di questa misura sociale a tutti i lavoratori, indipendentemente dal loro stato giuridico, dalla natura contrattuale del loro rapporto di lavoro, dalle dimensioni e dalla tipologie delle imprese presso le quali prestano attività lavorativa; in secondo luogo l’erogazione monetaria va rafforzata in modo da garantire una vita libera e dignitosa.

In caso di sospensione dell’attività lavorativa, si applica a tutti i lavoratori, indipendentemente, dal loro stato giuridico, dalla natura contrattuale del loro rapporto di lavoro, dalle dimensioni e dalla tipologie delle imprese presso le quali prestano attività lavorativa;

Tale misura, quindi, va estesa a tutte le aziende (anche a quelle con meno di 15 dipendenti) e anche a tutti i licenziamenti derivati da contratti atipici (precari, tempi determinati, collaborazioni, “parasubordinati” ecc.)

Si rende necessario eliminare la durata dell’applicazione degli ammortizzatori sociali, considerandoli terminati solo al momento dell’ottenimento di un nuovo contratto di lavoro.

Tutto ciò premesso e considerato,

il Consiglio Regionale della Lombardia, invita il Parlamento a discutere ed approvare in tempi celeri, una legge di riforma organica e complessiva degli ammortizzatori sociali ispirata ai principi di cui alle premesse della presente deliberazione.